



MINISTERO DELLA
PUBBLICA ISTRUZIONE

ANNO 135°

Roma, 31 luglio - 7 agosto 2008

N. 31 - 32

BOLLETTINO UFFICIALE



ATTI NORMATIVI E
DI AMMINISTRAZIONE

Poste Italiane S.p.A. - sped. in abb. post. 70% - DCB Roma

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - 2009

ATTI NORMATIVI E DI AMMINISTRAZIONE

Decreto Ministeriale 2 aprile 2008, n. 35

Fissazione del termine ai fini dello scioglimento della riserva per il personale docente iscritto nelle graduatorie ad esaurimento. Pag. 5

Decreto Direttoriale 10 aprile 2008, n. 37.

Criteri per l'attivazione delle sezioni «Primavera» » 7

Decreto Interministeriale 10 aprile 2008, n. 40

Determinazione degli organici del personale educativo per l'anno scolastico 2007/2008 » 9

Decreto Ministeriale 21 aprile 2008, n. 41

Dotazione organica dei dirigenti scolastici - Anno scolastico 2008/2009. » 13

Decreto Interministeriale 21 aprile 2008, n. 42.

Determinazione degli organici del personale insegnante di religione cattolica per l'anno scolastico 2005/2006. » 16

Decreto Interministeriale 21 aprile 2008, n. 43.

Determinazione degli organici del personale insegnante di religione cattolica per l'anno scolastico 2006/2007. » 20

Decreto Interministeriale 21 aprile 2008, n. 44.

Determinazione degli organici del personale insegnante di religione cattolica per l'anno scolastico 2007/2008. » 24

Circolare 22 aprile 2008, n. 45 (prot. 4198)

Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione relativamente all'insegnamento della religione cattolica. » 28

Direzione generale per le risorse umane del ministero, acquisti e affari generali.

Atti di amministrazione relativi a personale dell'Amministrazione centrale e dell'Amministrazione scolastica periferica. » 46

Dichiarazioni di equipollenza di titolo stranieri di studio.

Ufficio scolastico di Ancona » 51

Ufficio scolastico di Padova. » 52

Ufficio scolastico di Padova. » 53

Ufficio scolastico di Palermo. » 54

Ufficio scolastico regionale per l'Umbria » 55

Decreto Ministeriale 2 aprile 2008, n. 35

Fissazione del termine ai fini dello scioglimento della riserva per il personale docente iscritto nelle graduatorie ad esaurimento.

Il Ministro della Pubblica Istruzione

VISTA la legge n. 296 del 27 dicembre 2006;

VISTO il D.D.G. 16 marzo 2007, con il quale sono stati fissati modalità e termini per l'aggiornamento e l'integrazione delle graduatorie ad esaurimento del personale docente ed educativo per gli aa.ss. 2007/2008 e 2008/2009;

VISTO in particolare, l'art.8, commi 1 e 2 del sopraccitato Decreto direttoriale con il quale, ai sensi dell'art. 1, comma 605 della predetta legge n. 296/06, si consente, in attesa del conseguimento del titolo, l'iscrizione con riserva nelle graduatorie ad esaurimento e negli elenchi di sostegno a coloro che sono iscritti a corsi o stanno frequentando corsi per il conseguimento del titolo abilitante o di specializzazione per l'attività di sostegno;

VISTO l'art.8, comma 6, del citato Decreto direttoriale 16 marzo 2007, secondo cui, "..... con separati provvedimenti, saranno fissati tempi e modalità per lo scioglimento della riserva nei confronti dei docenti che partecipano ai corsi speciali ex D.M. n.21/05, ex D.M. n.85/05, nonché nei confronti dei docenti che conseguiranno l'abilitazione o la specializzazione in tempi successivi";

VISTO decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "codice dell'amministrazione digitale", aggiornato dal decreto legislativo 4 aprile 2006, n. 159;

VISTA la legge 28 febbraio 2008, n.31, di conversione del decreto legge 31 dicembre 2007, n. 248, recante proroga dei termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni urgenti in materia finanziaria, in particolare l'art. 35;

CONSIDERATO che per l'anno scolastico 2008/2009 non si procede all'aggiornamento delle graduatorie ad esaurimento in relazione alla validità biennale delle stesse (aa. ss. 2007/2008 - 2008/2009), come disposto dal citato D.M. 16 marzo 2007, ai sensi dell'articolo 1, comma 607 della citata legge n. 296 del 27 dicembre 2006.

CONSIDERATA la necessità di fissare per l'a.s. 2008/2009 un termine congruo in relazione sia alle scadenze temporali, normalmente previste per il conseguimento dei titoli di cui trattasi, sia alla necessità di definire le graduatorie ad esaurimento, in tempo utile, per le assunzioni a tempo indeterminato e a tempo determinato per il citato anno scolastico;

CONSIDERATI i vantaggi per gli interessati e per l'Amministrazione, in termini di semplificazione, trasparenza, efficienza, efficacia, economicità e imparzialità dell'azione amministrativa, derivanti dall'uso esclusivo di modalità web conforme al codice dell'amministrazione digitale per la presentazione della domanda che contiene la dichiarazione sostitutiva della certificazione concernente l'avvenuto conseguimento del titolo,

DECRETA:

art. 1

Il termine entro il quale il personale iscritto con riserva nelle graduatorie ad esaurimento in attesa del conseguimento del titolo, ai sensi dell'art.8, commi 1 e 2 del Decreto direttoriale 16 marzo 2007, deve conseguire il diploma abilitante o di specializzazione per l'attività di sostegno o il diploma di laurea abilitante per la scuola dell'infanzia o per la scuola primaria, ai fini dell'inserimento, a pieno titolo, nelle graduatorie ad esaurimento dell'a.s. 2008/2009, ai sensi dell'art. 1, comma 605, lettera c) della legge n. 296/06, è fissato al 30 giugno 2008.

art. 2

Ai fini dello scioglimento della riserva, la presentazione della relativa domanda che contiene la dichiarazione sostitutiva della certificazione concernente l'avvenuto conseguimento del titolo, sarà effettuata entro e non oltre il sopra citato termine del 30 giugno 2008, esclusivamente con modalità web conforme al codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, aggiornato dal decreto legislativo 4 aprile 2006, n.159;

A tal fine, con successivo provvedimento ministeriale verranno dettate le modalità e i termini per l'utilizzo della citata funzionalità web, per la cui attuazione sono previste due fasi:

- 1) registrazione del personale interessato;
- 2) presentazione della dichiarazione sostitutiva via web.

Il presente decreto è affisso all'albo degli Uffici scolastici regionali ed inserito sul sito INTERNET del M.P.I. all'indirizzo www.pubblica.istruzione.it e sulla rete INTRANET.

IL MINISTRO
f.to Giuseppe Fioroni

Decreto Direttoriale 10 aprile 2008, n. 37.

Criteri per l'attivazione delle sezioni «Primavera»

DIPARTIMENTO PER L'ISTRUZIONE

DIREZIONE GENERALE PER GLI ORDINAMENTI DEL SISTEMA NAZIONALE DI ISTRUZIONE
E PER L'AUTONOMIA SCOLASTICA

Il Direttore Generale

VISTO l'articolo 1, comma 630 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, concernente l'attivazione di "progetti tesi all'ampliamento qualificato dell'offerta formativa rivolta a bambini dai 24 ai 36 mesi di età, anche mediante la realizzazione di iniziative sperimentali improntate a criteri di qualità pedagogica, flessibilità, rispondenza alle caratteristiche della specifica fascia di età";

VISTO l'Accordo quadro sancito dalla Conferenza unificata il 20 marzo 2008 e, in particolare, l'articolo 2 che affida al Ministero della Pubblica Istruzione il compito di definire i criteri in base ai quali gli Uffici scolastici regionali e le Regioni definiscono opportune intese, sentite le Rappresentanze dei Comuni, per la programmazione e la gestione delle sezioni primavera;

VISTO l'Accordo sancito in Conferenza unificata il 14 giugno 2008;

SENTITO il Gruppo paritetico nazionale di cui al punto 9 dell'Accordo del 14 giugno 2007;

ACQUISITO il parere del Comitato tecnico nazionale per la valorizzazione e la qualificazione della offerta educativa per bambini di 24-36 mesi;

CONSIDERATA l'opportunità di assumere a riferimento i criteri qualitativi in base ai quali è stata definita la sperimentazione del servizio educativo per bambini di 24-36 mesi di età, opportunamente riconsiderati alla luce delle esperienze realizzate nell'anno scolastico 2007-2008,

DECRETA

i criteri per l'attivazione del servizio educativo delle sezioni primavera, quale base per la definizione delle intese regionali di cui all'articolo 2 dell'Accordo quadro del 20 marzo 2008, sono i seguenti:

- a) gestione dell'offerta da parte del pluralismo istituzionale che caratterizza il settore in ambito regionale, nella valorizzazione del principio di sussidiarietà;
- b) qualità pedagogica, flessibilità ed originalità delle soluzioni organizzative autonomamente definite, comunque rispettose della particolare fascia di età cui si rivolge;
- c) integrazione, sul piano pedagogico, della sezione con la struttura presso cui funziona (scuola dell'infanzia, nido) sulla base di specifici progetti;
- d) accesso al servizio di bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi che compiano, comunque, i due anni di età entro il 31 dicembre; l'inserimento effettivo avverrà eventualmente al compimento dei 24 mesi secondo modalità e tempi definiti localmente;
- e) presenza di locali idonei sotto il profilo funzionale e della sicurezza, rispettosi delle norme regionali e dei regolamenti comunali vigenti in materia, e che rispondano alle diverse esigenze dei bambini della fascia da due a tre anni, quali, in particolare accoglienza, riposo, gioco, alimentazione, cura della persona, ecc.;
- f) allestimento degli spazi con arredi, materiali, strutture interne ed esterne, in grado di qualificare l'ambiente educativo come contesto di vita, di relazione, di apprendimento;
- g) orario di funzionamento flessibile rispondente alle diverse esigenze dell'utenza e alla qualità di erogazione del servizio, compreso, di massima, tra le 5 e le 9 ore giornaliere;

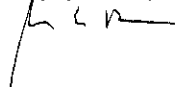
Atti normativi e di amministrazione

- h) dimensione contenuta del numero di bambini per sezione che non superi le 20 unità, in base al modello educativo ed organizzativo adottato;
- i) rapporto numerico tra personale educativo/docente e bambini orientativamente non superiore a 1:10, definito, comunque, tenendo conto dell'età dei bambini, dell'estensione oraria del servizio, della dimensione del gruppo e delle caratteristiche del progetto educativo;
- j) impiego di personale professionalmente idoneo per la specifica fascia di età, con particolare attenzione al sostegno di bambini con disabilità inseriti nella sezione; il personale educativo, docente ed ausiliario deve essere in regola con le norme contrattuali vigenti;
- k) predisposizione di specifiche forme di aggiornamento per il personale impegnato nei progetti sperimentali;
- l) allestimento di un programma di consulenza, assistenza tecnica, coordinamento pedagogico, monitoraggio e valutazione, a livello nazionale e regionale, che garantisca la completa affidabilità sotto il profilo educativo del nuovo servizio avviato.

Roma, 10 aprile 2008

Il Direttore Generale

Marjo G. Dutto



Decreto Interministeriale 10 aprile 2008, n. 40

Determinazione degli organici del personale educativo per l'anno scolastico 2007/2008.

DIPARTIMENTO PER L'ISTRUZIONE
DIREZIONE GENERALE PER IL PERSONALE DELLA SCUOLA

IL MINISTRO

**DI CONCERTO
CON IL
MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE**

VISTO il Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione, approvato con il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297;

VISTA la legge 5 febbraio 1992, n. 104, inerente l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone portatrici di handicap;

VISTO il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni, concernente la razionalizzazione dell'organizzazione delle amministrazioni pubbliche e la revisione della disciplina in materia di pubblico impiego;

VISTO il decreto interministeriale 27 gennaio 1998, n. 34, registrato alla Corte dei Conti il 15 dicembre 1998, reg. 1 fg. 332, concernente la determinazione della consistenza delle dotazioni organiche del personale educativo per gli anni scolastici 1994/1995, 1995/1996, 1996/1997;

VISTO l'art. 5 del decreto ministeriale 6 agosto 1999, n. 200, inerente i criteri per la determinazione delle dotazioni organiche del personale educativo;

VISTA la legge 20 agosto 2001, n. 333, recante disposizioni urgenti per assicurare l'ordinato avvio dell'anno scolastico 2001/2002, con particolare riguardo all'art. 4/ter sull'unificazione dei ruoli del personale educativo;

Atti normativi e di amministrazione

VISTO l'articolo 8 del decreto interministeriale 18 dicembre 2002, n. 131, recante disposizioni sulla determinazione degli organici del personale docente;

VISTO il decreto interministeriale 24 luglio 1998, n. 330, registrato alla Corte dei Conti il 20 ottobre 1998, reg. 1 fg. 304, concernente la consistenza numerica del personale di ruolo e non di ruolo del comparto scuola prevista per gli anni scolastici 1997/1998, 1998/1999, 1999/2000 e 2000/2001;

CONSIDERATA la serie storica degli adeguamenti operati negli anni compresi tra l'anno scolastico 2001/2002 e l'anno scolastico 2005/2006 allo scopo di garantire il funzionamento delle Istituzioni convittuali nel rispetto dei parametri prefissati;

INFORMATE le Organizzazioni Sindacali di categoria;

DECRETA :

Articolo 1

L'organico del personale educativo per l'anno scolastico 2007/2008 è determinato in complessive 2.408 unità, ripartite tra le diverse province come indicato nell'allegato "A" del presente decreto.

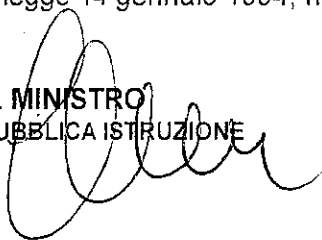
Articolo 2

Alla determinazione delle dotazioni organiche dei ruoli degli istituti concorrono gli alunni convittori e semiconvittori.

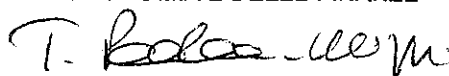
Alla determinazione delle dotazioni organiche dei ruoli delle istitutrici concorrono le alunne convittrici e semiconvittrici.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei Conti per la registrazione ai sensi dell'art. 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20.

IL MINISTRO
DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE



IL MINISTRO
DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE



28 MAR. 2008

ALLEGATO "A"

PROVINCE	Alunni a.s. 2007/2008	Posti a.s. 2007/2008
Agrigento	37	5
Alessandria	160	14
Ancona	129	11
Arezzo	799	75
Ascoli Piceno	287	37
Avellino	523	36
Bari	869	64
Belluno	478	56
Benevento	190	15
Bergamo	472	36
Bologna	55	8
Brescia	75	9
Cagliari	591	41
Caltanissetta	56	7
Campobasso	550	43
Caserta	495	34
Catania	500	41
Catanzaro	649	56
Chieti	362	46
Cosenza	589	57
Cremona	78	7
Firenze	432	34
Foggia	557	56
Forlì	116	15
Frosinone	491	62
Genova	83	13
Grosseto	53	7
Imperia	91	8
L' Aquila	372	54
Latina	333	37
Lodi	128	16

Atti normativi e di amministrazione

Macerata	346	28
Massa Carrara	159	20
Matera	34	5
Messina	14	0
Milano	717	53
Napoli	815	54
Novara	179	12
Nuoro	258	24
Oristano	114	14
Padova	707	73
Palermo	1178	83
Parma	642	46
Pavia	63	6
Perugia	559	65
Pesaro E Urbino	151	12
Pescara	211	27
Pistoia	120	13
Potenza	478	55
Prato	556	38
Ragusa	78	8
Reggio Calabria	476	36
Reggio Emilia	334	27
Rieti	263	38
Roma	1105	100
Rovigo	66	7
Salerno	73	7
Sassari	741	77
Sondrio	317	34
Taranto	51	6
Teramo	246	20
Torino	1253	94
Trapani	139	20
Treviso	379	40
Udine	1470	113
Venezia	570	47
Verbano Cusio Ossola	117	10
Verona	927	66
Vibo Valentia	407	30
TOTALE	26913	2408

Decreto Ministeriale 21 aprile 2008, n. 41

Dotazione organica dei dirigenti scolastici - Anno scolastico 2008/2009.

DIPARTIMENTO PER L'ISTRUZIONE

DIREZIONE GENERALE PER IL PERSONALE SCOLASTICO - UFFICIO II

IL MINISTRO

VISTO il testo unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione, approvato con il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche ed, in particolare, gli articoli 25 e 29;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, relativo al conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali ed, in particolare, l'articolo 137, che riserva all'Amministrazione statale le funzioni relative alla determinazione ed all'assegnazione del personale alle istituzioni scolastiche;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 1998, n. 233, recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, ai sensi dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto ministeriale 12 novembre 1999, n. 271, concernente la prevista consistenza delle dotazioni organiche regionali del personale dirigente;

VISTO il decreto ministeriale 14 maggio 2007 n. 41, registrato alla Corte dei Conti il 20 giugno 2007 - Reg. 4 - fgl. 320 - con il quale è stata determinata, per l'anno scolastico 2007/2008, la consistenza delle dotazioni organiche dei dirigenti scolastici, sulla base dei piani regionali di dimensionamento delle istituzioni scolastiche, definiti per effetto del decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 1998, n. 233;

PRESO ATTO che, successivamente all'emanazione del citato decreto, la consistenza degli organici è mutata per effetto di modifiche apportate dagli organi competenti a taluni dei piani regionali di dimensionamento;

RILEVATA l'entità delle istituzioni scolastiche ed educative, così come risultante, per il corrente anno scolastico, al sistema informativo del Ministero e confermata dai Direttori Generali degli Uffici Scolastici Regionali;

CONSTATATO, peraltro, che tale consistenza, globalmente considerata, risulta inferiore rispetto a quella definita con il decreto ministeriale 20 dicembre 2000, n. 285, concernente la determinazione delle dotazioni organiche regionali del personale dirigente, da proporre alle istituzioni scolastiche rese autonome ai sensi del citato articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

INFORMATE le organizzazioni sindacali rappresentative;

DECRETA

Art. 1

La consistenza complessiva delle dotazioni organiche dei dirigenti scolastici è definita, a decorrere dall'anno scolastico 2008/2009, secondo i contingenti indicati nella tabella "A", che costituisce parte integrante del presente provvedimento. Tali contingenti, ripartiti con riferimento alle dimensioni regionali, sono distinti per i settori formativi relativi alla scuola primaria, alla scuola secondaria di I grado, alla scuola secondaria di II grado, alle istituzioni educative.

Art. 2

Ai medesimi fini, nell'unita tabella "B", costituente anch'essa parte integrante del presente decreto, è indicata la consistenza delle dotazioni organiche del personale dirigenziale delle scuole ed istituti di lingua slovena delle province di Gorizia e Trieste.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei Conti per il visto e la registrazione, a norma dell'articolo 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20.

Roma, 21 APR. 2008

IL MINISTRO
Giuseppe Protoni

DOTAZIONI ORGANICHE DIRIGENTI SCOLASTICI A.S. 2008/2009

TABELLA "A"

REGIONE	ISTITUZIONI SCOLASTICHE		IST. EDUCATIVI	TOTALI
	SCUOLA PRIMARIA E SECON. I GRADO	IST. DI ISTRUZIONE SECON. SUPERIORE	CONV. NAZIONALI EDUC. FEMMINILI	
ABRUZZO	202	89	3	294
BASILICATA	126	55	1	182
CALABRIA	428	171	4	603
CAMPANIA	991	375	6	1372
EMILIA ROMAGNA	379	180	2	561
FRIULI V.GIULIA	125	61	2	188
LAZIO	638	313	5	956
LIGURIA	161	73	1	235
LOMBARDIA	931	370	4	1305
MARCHE	182	94	1	277
MOLISE	58	32	1	91
PIEMONTE	476	200	2	678
PUGLIA	647	277	2	926
SARDEGNA	289	133	2	424
SICILIA	860	323	3	1186
TOSCANA	360	186	3	549
UMBRIA	118	59	1	178
VENETO	491	229	4	724
TOTALE	7462	3220	47	10729

TABELLA "B"

REGIONE	ISTITUZIONI SCOLASTICHE		IST. EDUCATIVI	TOTALI
	SCUOLA PRIMARIA E SECON. I GRADO	IST. DI ISTRUZIONE SECON. SUPERIORE	CONV. NAZIONALI EDUC. FEMMILI	
FRIULI V.GIULIA (Lingua Slovena)	13	6	0	19
TOTALE	13	6	0	19

Dir. Gen. Personale scolastico - Uff. II - Dot. Org. 2008/2009 - Tab. "A" e "B"

Decreto Interministeriale 21 aprile 2008, n. 42.

Determinazione degli organici del personale insegnante di religione cattolica per l'anno scolastico 2005/2006.

DIPARTIMENTO PER L'ISTRUZIONE
DIREZIONE GENERALE PER IL PERSONALE DELLA SCUOLA

IL MINISTRO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

E CON

IL MINISTRO PER LA FUNZIONE PUBBLICA

- VISTO** il testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado, approvato con decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, di approvazione del regolamento concernente l'autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751, che reca esecuzione all'intesa tra l'Autorità scolastica italiana e la Conferenza episcopale italiana per l'insegnamento della religione cattolica;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 23 giugno 1990, n. 202, con il quale sono state apportate modifiche all'intesa di cui al decreto 751/1985;
- VISTI** il decreto ministeriale 24 luglio 1998, n. 331, e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare il titolo II, recante disposizioni sulla formazione delle classi e il decreto ministeriale 3 giugno 1999, n. 141, inerente la formazione delle classi con alunni disabili;
- VISTA** la legge 22 novembre 2002, n. 268, di conversione del decreto legge 25 settembre 2002, n. 212, recante misure urgenti per la scuola, l'università, la ricerca scientifica e tecnologica e l'alta formazione artistica e musicale;
- VISTO** il decreto ministeriale 26 giugno 2000, n. 234, recante norme in materia di curricula delle istituzioni scolastiche;

VISTA la legge 20 agosto 2001, n. 333, di conversione del decreto legge 3 luglio 2001, n. 255, concernente disposizioni urgenti per assicurare l'ordinato avvio dell'anno scolastico;

VISTA la legge 18 luglio 2003, n. 186, recante norme sullo stato giuridico degli insegnanti di religione cattolica degli istituti e scuole di ogni ordine e grado;

VISTO il decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59, inerente la definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53;

VISTO il vigente contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto "Scuola";

PRESO ATTO dei dati acquisiti ed elaborati a mezzo del Sistema Informativo del Ministero, in merito alla determinazione dell'organico di diritto per l'anno scolastico 2005/2006, delle istituzioni scolastiche della scuola dell'infanzia, nonché degli altri gradi di istruzione;

TENUTO CONTO, altresì, della rilevazione effettuata tramite il medesimo Sistema e poi convalidata dai competenti dirigenti degli Uffici Scolastici Regionali, in merito alle ore di insegnamento di religione cattolica conseguenti alle classi istituite nel succitato organico di diritto, del numero degli alunni che intendono avvalersi di tale insegnamento, nonché dei docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria per i quali è prevedibile l'affidamento di tale insegnamento per l'anno scolastico 2005/2006;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, della citata legge 18 luglio 2003, n. 186, "il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca definisce con proprio decreto, emanato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la funzione pubblica, la consistenza della dotazione organica degli insegnanti di religione cattolica e la sua ripartizione su base regionale, nella misura del 70 per cento dei posti di insegnamento complessivamente funzionanti";

FORNITA la prescritta informazione alle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, ai sensi del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto "Scuola";

DECRETA

articolo 1

(consistenza dotazioni)

1. La consistenza dei posti previsti, per l'anno scolastico 2005/2006, dell'insegnamento della religione cattolica, articolata su base regionale, è indicata nell'allegata tabella "A", costituente parte integrante del presente provvedimento.

2. Le dotazioni organiche regionali, determinate in misura del settanta per cento dei posti di insegnamento complessivamente istituiti, sono indicate nella colonna "P" della tabella "A" di cui al comma 1.

3. L'entità dei posti è definita sulla base del numero complessivo delle ore di insegnamento, rapportate ai divisori orari relativi alla costituzione dei posti e delle cattedre di insegnamento di ciascun grado di istruzione.

4. Per effetto di quanto prescritto dall'articolo 1, comma 3, della legge 18 luglio 2003, n. 186, nel computo di cui al presente articolo non sono conteggiate le ore di insegnamento attribuite ai docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, per effetto dell'Intesa citata in preambolo.

articolo 2 **(ripartizione dotazione organica)**

1. Entro il limite riportato nella colonna "f" della tabella "A", il dirigente dell'ufficio scolastico regionale effettua, per ciascuno dei ruoli indicati all'articolo 1, comma 1, della legge 186/2003, la ripartizione dei posti dell'organico di diritto, con riferimento al territorio di pertinenza di ciascuna diocesi.
2. In via residuale possono essere costituiti posti di insegnamento con contributi orari di gradi di istruzione anche differenti, purché le quote orarie afferiscano al medesimo ruolo regionale.

articolo 3 **(gestione della situazione di fatto)**

1. Ai sensi della legge 2 agosto 2001, n. 333, articolo 3, i Dirigenti scolastici dispongono, a seguito dell'aumento effettivo del numero degli alunni, accertata nella fase di adeguamento dell'organico di diritto alle situazioni di fatto, l'istituzione di quote di orario dell'insegnamento della religione cattolica, in relazione alle scelte delle famiglie e degli alunni.
2. Per effetto di quanto prescritto dalla legge 22 novembre 2002, n. 268, articolo 2, i medesimi Dirigenti provvedono, nella medesima fase di adeguamento dell'organico, alla soppressione delle quote di orario conseguenti ad accorpamenti di classi.

articolo 4 **(oneri finanziari)**

Gli oneri derivanti dalle dotazioni organiche di cui all'articolo 1 gravano sugli ordinari stanziamenti di bilancio di cui ai pertinenti capitoli del Ministero della Pubblica Istruzione.

Il presente decreto è inviato alla Corte dei conti per il visto e la registrazione, ai sensi dell'articolo 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20.

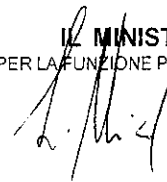
IL MINISTRO
DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE



IL MINISTRO
DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE



IL MINISTRO
PER LA FUNZIONE PUBBLICA



MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
 Dipartimento per l'istruzione
 Direzione Generale per il Personale della Scuola
DOTAZIONI ORGANICHE DEGLI INSEGNANTI DI RELIGIONE CATTOLICA a.s. 2005/06
 (Ripartizione regionale)

REGIONI	Scuola dell'infanzia Posti n° a	Scuola primaria Posti n° b	Scuola secondaria di I grado Posti n° c	Scuola secondaria di II grado Posti n° d	Totale (a+b+c+d) e	Dotazione organica (70% colonna e) f
Abruzzo	53	210	103	155	521	365
Basilicata	27	102	55	91	275	193
Calabria	119	501	201	307	1.128	790
Campania	355	1.449	594	804	3.202	2.241
Emilia Romagna	94	399	246	356	1.095	766
Friuli Venezia G.	41	210	76	114	441	309
Lazio	200	950	400	599	2.149	1.504
Liguria	47	191	93	129	460	322
Lombardia	224	1.452	597	780	3.053	2.137
Marche	59	172	106	168	505	353
Molise	7	34	26	39	106	74
Piemonte	132	528	273	388	1.321	925
Puglia	186	591	355	546	1.678	1.175
Sardegna	74	309	143	215	741	519
Sicilia	253	941	495	650	2.339	1.637
Toscana	135	443	221	334	1.133	793
Umbria	36	144	57	94	331	232
Veneto	100	873	312	424	1.709	1.196
NAZIONALE	2.142	9.499	4.353	6.193	22.187	15.531

Decreto Interministeriale 21 aprile 2008, n. 43.

Determinazione degli organici del personale insegnante di religione cattolica per l'anno scolastico 2006/2007.

DIPARTIMENTO PER L'ISTRUZIONE

DIREZIONE GENERALE PER IL PERSONALE DELLA SCUOLA

IL MINISTRO

**DI CONCERTO CON IL
MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE**

**E CON IL
MINISTRO DELLA FUNZIONE PUBBLICA**

- VISTO** il testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado, approvato con decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, di approvazione del regolamento concernente l'autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751, che reca esecuzione all'intesa tra l'Autorità scolastica italiana e la Conferenza episcopale italiana per l'insegnamento della religione cattolica;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 23 giugno 1990, n. 202, con il quale sono state apportate modifiche all'intesa di cui al decreto 751/1985;
- VISTI** il decreto ministeriale 24 luglio 1998, n. 331, e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare il titolo II, recante disposizioni sulla formazione delle classi e il decreto ministeriale 3 giugno 1999, n. 141, inerente la formazione delle classi con alunni disabili;
- VISTA** la legge 22 novembre 2002, n. 268, di conversione del decreto legge 25 settembre 2002, n. 212, recante misure urgenti per la scuola, l'università, la ricerca scientifica e tecnologica e l'alta formazione artistica e musicale;
- VISTO** il decreto ministeriale 26 giugno 2000, n. 234, recante norme in materia di curricula delle istituzioni scolastiche;
- VISTA** la legge 20 agosto 2001, n. 333, di conversione del decreto legge 3 luglio 2001, n. 255, concernente disposizioni urgenti per assicurare l'ordinato avvio dell'anno

- scolastico;
- VISTA** la legge 18 luglio 2003, n. 186, recante norme sullo stato giuridico degli insegnanti di religione cattolica degli istituti e scuole di ogni ordine e grado;
- VISTO** il decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59, inerente la definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53;
- VISTO** il vigente contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto "Scuola";
- VISTO** il decreto interministeriale 26 maggio 2005, n. 54, registrato alla Corte dei conti il 28 luglio 2005, reg. 5 fg. 21, con il quale sono stati determinati gli organici del personale insegnante di religione cattolica per l'anno scolastico 2004/2005;
- PRESO ATTO** dei dati acquisiti ed elaborati a mezzo del Sistema Informativo del Ministero, in merito alla determinazione dell'organico di diritto per l'anno scolastico 2006/2007, delle istituzioni scolastiche della scuola dell'infanzia, nonché degli altri gradi di istruzione;
- TENUTO CONTO**, altresì, della rilevazione effettuata tramite il medesimo Sistema e poi convalidata dai competenti dirigenti degli Uffici Scolastici Regionali, in merito alle ore di insegnamento di religione cattolica conseguenti alle classi istituite nel succitato organico di diritto, del numero degli alunni che intendono avvalersi di tale insegnamento, nonché dei docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria per i quali è prevedibile l'affidamento di tale insegnamento per l'anno scolastico 2006/2007;
- CONSIDERATO** che, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, della citata legge 18 luglio 2003, n. 186, "il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca definisce con proprio decreto, emanato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la funzione pubblica, la consistenza della dotazione organica degli insegnanti di religione cattolica e la sua ripartizione su base regionale, nella misura del 70 per cento dei posti di insegnamento complessivamente funzionanti";
- VISTO** il decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, riguardante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che sancisce la divisione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca in due Ministeri, e precisamente il Ministero dell'istruzione e il Ministero dell'università e della ricerca;
- VISTA** la legge 17 luglio 2006, n. 233, (conversione del decreto legge 18 maggio 2006, n.181), con cui questo Dicastero ha assunto definitivamente la denominazione di "Ministero della Pubblica Istruzione";
- FORNITA** la prescritta informazione alle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, ai sensi del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto "Scuola";

DECRETA

articolo 1 **(consistenza dotazioni)**

1. La consistenza dei posti previsti, per l'anno scolastico 2006/2007, dell'insegnamento della religione cattolica, articolata su base regionale, è indicata nell'allegata tabella "A", costituente parte integrante del presente provvedimento.
2. Le dotazioni organiche regionali, determinate in misura del settanta per cento dei posti di insegnamento complessivamente istituiti, sono indicate nella colonna "f" della tabella "A" di cui al comma 1.

3. L'entità dei posti è definita sulla base del numero complessivo delle ore di insegnamento, rapportate ai divisori orari relativi alla costituzione dei posti e delle cattedre di insegnamento di ciascun grado di istruzione.

4. Per effetto di quanto prescritto dall'articolo 1, comma 3, della legge 18 luglio 2003, n. 186, nel computo di cui al presente articolo non sono conteggiate le ore di insegnamento attribuite ai docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, per effetto dell'Intesa citata in preambolo.

articolo 2 (ripartizione dotazione organica)

1. Entro il limite riportato nella colonna "F" della tabella "A", il dirigente dell'ufficio scolastico regionale effettua, per ciascuno dei ruoli indicati all'articolo 1, comma 1, della legge 186/2003, la ripartizione dei posti dell'organico di diritto, con riferimento al territorio di pertinenza di ciascuna diocesi.

2. In via residuale possono essere costituiti posti di insegnamento con contributi orari di gradi di istruzione anche differenti, purché le quote orarie afferiscano al medesimo ruolo regionale.

articolo 3 (gestione della situazione di fatto)

1. Ai sensi della legge 2 agosto 2001, n. 333, articolo 3, i Dirigenti scolastici dispongono, a seguito dell'aumento effettivo del numero degli alunni, accertata nella fase di adeguamento dell'organico di diritto alle situazioni di fatto, l'istituzione di quote di orario dell'insegnamento della religione cattolica, in relazione alle scelte delle famiglie e degli alunni.

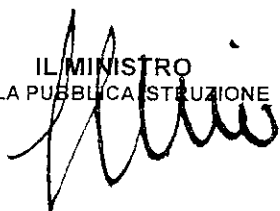
2. Per effetto di quanto prescritto dalla legge 22 novembre 2002, n. 268, articolo 2, i medesimi Dirigenti provvedono, nella medesima fase di adeguamento dell'organico, alla soppressione delle quote di orario conseguenti ad accorpamenti di classi.

articolo 4 (oneri finanziari)

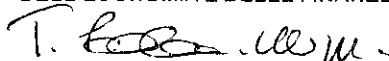
Gli oneri derivanti dalle dotazioni organiche di cui all'articolo 1 gravano sugli ordinari stanziamenti di bilancio di cui ai pertinenti capitoli del Ministero della Pubblica Istruzione.

Il presente decreto è inviato alla Corte dei conti per il visto e la registrazione, ai sensi dell'articolo 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20.

IL MINISTRO
DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE



IL MINISTRO
DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE



IL MINISTRO
PER LA FUNZIONE PUBBLICA



MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
 Dipartimento per l'istruzione
 Direzione Generale per il personale della scuola
 Dotazioni organiche insegnanti di religione cattolica a.s. 2006/07
 (Ripartizione regionale)

TABELLA "A"

REGIONI	Scuola dell'infanzia Posti n° a	Scuola primaria Posti n° b	Scuola secondaria di I grado Posti n° c	Scuola secondaria di II grado Posti n° d	Totale (a+b+c+d) e	Dotazione organica (70% colonna e) f
Abruzzo	56	218	101	152	527	369
Basilicata	28	107	54	91	280	196
Calabria	121	508	195	301	1.125	788
Campania	353	1.478	583	814	3.228	2.260
Emilia Romagna	99	434	247	373	1.153	807
Friuli Venezia G.	42	219	76	119	456	319
Lazio	204	981	395	612	2.192	1.534
Liguria	48	206	92	137	483	338
Lombardia	227	1.504	600	802	3.133	2.193
Marche	62	193	106	170	531	372
Molise	7	37	27	44	115	81
Piemonte	137	559	273	399	1.368	958
Puglia	193	634	345	557	1.729	1.210
Sardegna	75	320	138	221	754	528
Sicilia	273	1.048	485	679	2.485	1.740
Toscana	140	470	211	341	1.162	813
Umbria	38	151	57	97	343	240
Veneto	103	910	318	446	1.777	1.244
NAZIONALE	2.206	9.977	4.303	6.355	22.841	15.990

Decreto Interministeriale 21 aprile 2008, n. 44.

Determinazione degli organici del personale insegnante di religione cattolica per l'anno scolastico 2007/2008.

DIPARTIMENTO PER L'ISTRUZIONE
DIREZIONE GENERALE PER IL PERSONALE DELLA SCUOLA

IL MINISTRO

**DI CONCERTO CON IL
MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE**

**E CON IL
MINISTRO DELLA FUNZIONE PUBBLICA**

- VISTO** il testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado, approvato con decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, di approvazione del regolamento concernente l'autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751, che reca esecuzione all'intesa tra l'Autorità scolastica italiana e la Conferenza episcopale italiana per l'insegnamento della religione cattolica;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 23 giugno 1990, n. 202, con il quale sono state apportate modifiche all'intesa di cui al decreto 751/1985;
- VISTI** il decreto ministeriale 24 luglio 1998, n. 331, e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare il titolo II, recante disposizioni sulla formazione delle classi e il decreto ministeriale 3 giugno 1999, n. 141, inerente la formazione delle classi con alunni disabili;
- VISTA** la legge 22 novembre 2002, n. 268, di conversione del decreto legge 25 settembre 2002, n. 212, recante misure urgenti per la scuola, l'università, la ricerca scientifica e tecnologica e l'alta formazione artistica e musicale;
- VISTO** il decreto ministeriale 26 giugno 2000, n. 234, recante norme in materia di curricula delle istituzioni scolastiche;
- VISTA** la legge 20 agosto 2001, n. 333, di conversione del decreto legge 3 luglio 2001, n. 255, concernente disposizioni urgenti per assicurare l'ordinato avvio dell'anno

- scolastico;
- VISTA** la legge 18 luglio 2003, n. 186, recante norme sullo stato giuridico degli insegnanti di religione cattolica degli istituti e scuole di ogni ordine e grado;
- VISTO** il decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59, inerente la definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53;
- VISTO** il vigente contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto "Scuola";
- VISTO** il decreto interministeriale 26 maggio 2005, n. 54, registrato alla Corte dei conti il 28 luglio 2005, reg. 5 fg. 21, con il quale sono stati determinati gli organici del personale insegnante di religione cattolica per l'anno scolastico 2004/2005;
- PRESO ATTO** dei dati acquisiti ed elaborati a mezzo del Sistema Informativo del Ministero, in merito alla determinazione dell'organico di diritto per l'anno scolastico 2007/2008, delle istituzioni scolastiche della scuola dell'infanzia, nonché degli altri gradi di istruzione;
- TENUTO CONTO**, altresì, della rilevazione effettuata tramite il medesimo Sistema e poi convalidata dai competenti dirigenti degli Uffici Scolastici Regionali, in merito alle ore di insegnamento di religione cattolica conseguenti alle classi istituite nel succitato organico di diritto, del numero degli alunni che intendono avvalersi di tale insegnamento, nonché dei docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria per i quali è prevedibile l'affidamento di tale insegnamento per l'anno scolastico 2007/2008;
- CONSIDERATO** che, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, della citata legge 18 luglio 2003, n. 186, "il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca definisce con proprio decreto, emanato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la funzione pubblica, la consistenza della dotazione organica degli insegnanti di religione cattolica e la sua ripartizione su base regionale, nella misura del 70 per cento dei posti di insegnamento complessivamente funzionanti";
- VISTO** il decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, riguardante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che sancisce la divisione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca in due Ministeri, e precisamente il Ministero dell'istruzione e il Ministero dell'università e della ricerca;
- VISTA** la legge 17 luglio 2006, n. 233, (conversione del decreto legge 18 maggio 2006, n.181), con cui questo Dicastero ha assunto definitivamente la denominazione di "Ministero della Pubblica Istruzione";
- FORNITA** la prescritta informazione alle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, ai sensi del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto "Scuola";

DECRETA

articolo 1 (consistenza dotazioni)

1. La consistenza dei posti previsti, per l'anno scolastico 2007/2008, dell'insegnamento della religione cattolica, articolata su base regionale, è indicata nell'allegata tabella "A", costituente parte integrante del presente provvedimento.

2. Le dotazioni organiche regionali, determinate in misura del settanta per cento dei posti di insegnamento complessivamente istituiti, sono indicate nella colonna "F" della

tabella "A" di cui al comma 1.

3. L'entità dei posti è definita sulla base del numero complessivo delle ore di insegnamento, rapportate ai divisori orari relativi alla costituzione dei posti e delle cattedre di insegnamento di ciascun grado di istruzione.

4. Per effetto di quanto prescritto dall'articolo 1, comma 3, della legge 18 luglio 2003, n. 186, nel computo di cui al presente articolo non sono conteggiate le ore di insegnamento attribuite ai docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, per effetto dell'Intesa citata in preambolo.

articolo 2 (ripartizione dotazione organica)

1. Entro il limite riportato nella colonna "f" della tabella "A", il dirigente dell'ufficio scolastico regionale effettua, per ciascuno dei ruoli indicati all'articolo 1, comma 1, della legge 186/2003, la ripartizione dei posti dell'organico di diritto, con riferimento al territorio di pertinenza di ciascuna diocesi.

2. In via residuale possono essere costituiti posti di insegnamento con contributi orari di gradi di istruzione anche differenti, purché le quote orarie afferiscano al medesimo ruolo regionale.

articolo 3 (gestione della situazione di fatto)

1. Ai sensi della legge 2 agosto 2001, n. 333, articolo 3, i Dirigenti scolastici dispongono, a seguito dell'aumento effettivo del numero degli alunni, accertata nella fase di adeguamento dell'organico di diritto alle situazioni di fatto, l'istituzione di quote di orario dell'insegnamento della religione cattolica, in relazione alle scelte delle famiglie e degli alunni.

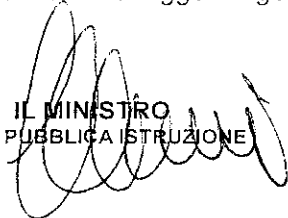
2. Per effetto di quanto prescritto dalla legge 22 novembre 2002, n. 268, articolo 2, i medesimi Dirigenti provvedono, nella medesima fase di adeguamento dell'organico, alla soppressione delle quote di orario conseguenti ad accorpamenti di classi.

articolo 4 (oneri finanziari)

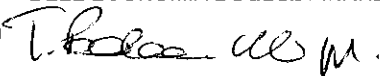
Gli oneri derivanti dalle dotazioni organiche di cui all'articolo 1 gravano sugli ordinari stanziamenti di bilancio di cui ai pertinenti capitoli del Ministero della Pubblica Istruzione.

Il presente decreto è inviato alla Corte dei conti per il visto e la registrazione, ai sensi dell'articolo 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20.

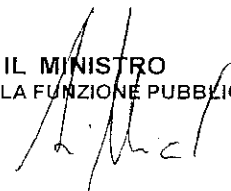
IL MINISTRO
DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE



IL MINISTRO
DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE



IL MINISTRO
PER LA FUNZIONE PUBBLICA



MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
 Dipartimento per l'istruzione
 Direzione Generale per il personale della scuola
 Dotazioni organiche insegnanti di religione cattolica a.s. 2007/08
 (Ripartizione regionale)

TABELLA "A"

REGIONI	Scuola dell'infanzia Posti n° a	Scuola primaria Posti n° b	Scuola secondaria di I grado Posti n° c	Scuola secondaria di II grado Posti n° d	Totale (a+b+c+d) e	Dotazione organica (70% colonna e) f
Abruzzo	56	218	101	156	531	372
Basilicata	28	109	53	90	280	196
Calabria	119	508	188	304	1.119	783
Campania	354	1.459	575	817	3.205	2.244
Emilia Romagna	103	456	250	380	1.189	832
Friuli	43	224	76	118	461	323
Lazio	210	993	393	612	2.208	1.546
Liguria	49	214	91	140	494	346
Lombardia	234	1.533	601	804	3.172	2.220
Marche	65	203	106	171	545	382
Molise	8	39	26	44	117	82
Piemonte	142	584	274	399	1.399	979
Puglia	197	651	339	556	1.743	1.220
Sardegna	75	332	136	221	764	535
Sicilia	276	1.030	474	672	2.452	1.716
Toscana	144	498	221	341	1.204	843
Umbria	38	160	57	95	350	245
Veneto	105	935	321	452	1.813	1.269
Totale complessivo	2.246	10.146	4.282	6.372	23.046	16.133

Circolare 22 aprile 2008, n. 45 (prot. 4198)

Indicazioni per il curriculum per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione relativamente all'insegnamento della religione cattolica.

DIPARTIMENTO PER L'ISTRUZIONE

DIREZIONE GENERALE PER GLI ORDINAMENTI DEL SISTEMA NAZIONALE DI ISTRUZIONE
E PER L'AUTONOMIA SCOLASTICA

**Ai Direttori Generali degli Uffici
Scolastici Regionali
LORO SEDI**

**Al Dipartimento Istruzione
Provincia di
T R E N T O**

**Al Sovrintendente Scolastico per
la scuola in lingua italiana
B O L Z A N O**

**All'Intendente Scolastico
per la scuola in lingua tedesca
B O L Z A N O**

**All'Intendente Scolastico per la
scuola delle località ladine
B O L Z A N O**

**Al Sovrintendente Scolastico
per la Regione Valle d'Aosta
A O S T A**

Oggetto: *Indicazioni per il curriculum per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione relativamente all'insegnamento della religione cattolica.*

Nel corrente anno scolastico 2007-08 è stata avviata la prima attuazione delle *Indicazioni per il curriculum per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione*, allegate al DM 31-7-2007. Tali *Indicazioni* sono state oggetto di una prima graduale attuazione nei primi mesi del corrente anno scolastico, secondo le istruzioni fornite dalla Direttiva n. 68 del 3-8-2007, mentre con la nota ministeriale del 31-1-2008 è stata avviata una fase di confronto che dovrebbe condurre le scuole, nella seconda metà del corrente anno scolastico, a sintonizzare i Piani dell'offerta formativa del prossimo anno scolastico con dette *Indicazioni*.

Come era esplicitato nel testo delle stesse *Indicazioni per il curriculum*, «l'insegnamento della Religione Cattolica è disciplinato dagli accordi concordatari in vigore. I riguardi per lo sviluppo

delle competenze e gli obiettivi di apprendimento saranno definiti d'intesa con l'autorità ecclesiastica, come da disposizione concordataria». In attuazione di tale intento, la presidenza della Conferenza episcopale italiana ha proposto a questo Ministero uno specifico progetto di revisione delle indicazioni didattiche già in vigore per l'insegnamento della religione cattolica al fine di armonizzare la collocazione di questa disciplina nel nuovo impianto curricolare della scuola dell'infanzia e delle scuole del primo ciclo.

Accertata la coerenza di tale proposta con le linee portanti delle *Indicazioni per il curricolo*, si ritiene di poter accogliere il documento della Conferenza episcopale italiana e quindi avviare la prima attuazione dei relativi contenuti al fine di consentire anche all'insegnamento della religione cattolica di inserirsi adeguatamente nei Piani dell'offerta formativa che le scuole stanno attualmente redigendo per il prossimo anno scolastico. Pertanto si allega alla presente circolare il documento di lavoro contenente lo Strumento base (Allegato 1), la relativa Legenda (Allegato 2) e il relativo Protocollo (Allegato 3), affinché tutte le scuole possano prenderne visione e tenerne conto nella propria programmazione educativa e didattica e nella redazione dei Piani dell'offerta formativa.

L'azione che così prende il via si allinea a quella già in corso per il resto del curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo, per svolgersi nel corso del prossimo anno scolastico 2008-09, al fine di giungere ad un testo condiviso delle *Indicazioni* che possa essere sottoposto alle valutazioni conclusive del Presidente della Conferenza episcopale italiana e del Ministro pro tempore in vista di una formale adozione in tutte le scuole a partire dall'anno scolastico 2009-10, nel rispetto delle procedure previste in materia dal vigente regime concordatario e in particolare dal DPR 751/85.

Il Ministro
F.to Fioroni

Su proposta della Conferenza Episcopale Italiana:

Strumento base per la prima attuazione
relativa all'insegnamento della religione cattolica
nelle scuole dell'infanzia e nelle scuole del primo ciclo di istruzione

Bozza di Obiettivi di apprendimento
e di Traguardi per lo sviluppo delle competenze per l'IRC

(in relazione alle *Indicazioni per il curricolo*
per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione allegate al DM 31-7-2007)

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Inserire alla fine del paragrafo “I CAMPI DI ESPERIENZA”, dopo le parole riportate in corsivo

[...] In particolare nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare occasioni e possibilità di esperienze volte a favorire lo sviluppo della competenza, che a questa età va inteso in modo globale e unitario.

Le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica, per coloro che se ne avvalgono, offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, valorizzano la dimensione religiosa, promuovono la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuiscono a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori. Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all'Irc sono distribuiti nei vari campi di esperienza.

Alla fine dei Traguardi relativi ai diversi campi di esperienza inserire:

Il sé e l'altro

Relativamente alla religione cattolica

- Scopre nel Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di ogni persona e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per iniziare a maturare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

Il corpo in movimento

Relativamente alla religione cattolica

- Esprime con il corpo la propria esperienza religiosa per cominciare a manifestare adeguatamente con i gesti la propria interiorità, emozioni ed immaginazione.

Linguaggi, creatività, espressione

Relativamente alla religione cattolica

- Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi tipici della vita dei cristiani (feste, preghiere, canti, spazi, arte), per esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

I discorsi e le parole

Relativamente alla religione cattolica

- Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

La conoscenza del mondo

Relativamente alla religione cattolica

- Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Inserire verso la fine del paragrafo “IL SENSO DELL’ESPERIENZA”, penultimo capoverso, dopo le parole riportate in *corsivo*

[...] si confrontano per ricercare significati e elaborare mappe cognitive

Riflettono e si interrogano sul senso della loro esperienza per elaborare ed esprimere un progetto di vita, che si integri nel mondo reale in modo dinamico, armonico ed evolutivo.

AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA

Inserire al termine del primo capoverso, dopo le parole riportate in *corsivo*

[...] Corpo, Movimento e Sport

, Religione cattolica.

Inserire al termine del settimo capoverso, dopo le parole riportate in *corsivo*, un capoverso a sé stante

[...] linguaggio verbale di essere usato come strumento di riflessione e di metacognizione.

A partire dal confronto interculturale e interreligioso, l'alunno si interroga sulla propria identità e sugli orizzonti di senso verso cui può aprirsi, affrontando anche le essenziali domande religiose e misurandosi con i codici simbolici con cui esse hanno trovato e trovano espressione. In tale contesto si collocano gli strumenti per cogliere, interpretare e gustare le espressioni culturali e artistiche offerte dalle diverse tradizioni religiose e l'insegnamento della religione cattolica, impartito secondo gli accordi concordatari e le successive intese.

Inserire nella sequenza delle discipline, dopo arte e immagine:

Religione cattolica

Il confronto esplicito con la dimensione religiosa dell'esperienza umana svolge un ruolo insostituibile per la piena formazione della persona. Esso permette, infatti, l'acquisizione e l'uso appropriato di strumenti culturali che, portando al massimo sviluppo il processo di simbolizzazione che la scuola stimola e promuove in tutte le discipline, consente la

comunicazione anche su realtà altrimenti indicibili e inconoscibili. Il confronto, poi, con la forma storica della religione cattolica svolge un ruolo fondamentale e costruttivo per la convivenza civile, in quanto permette di cogliere importanti aspetti dell'identità culturale di appartenenza e aiuta le relazioni e i rapporti tra persone di culture e religioni differenti.

La religione cattolica è parte costitutiva del patrimonio culturale, storico ed umano della società italiana; per questo, secondo le indicazioni dell'Accordo di revisione del Concordato, la Scuola Italiana si avvale della collaborazione della Chiesa cattolica per far conoscere i principi del cattolicesimo a tutti gli studenti che vogliano avvalersi di questa opportunità. L'insegnamento della religione cattolica (Irc) a scuola, mentre offre una prima conoscenza dei dati storico-positivi della Rivelazione cristiana, favorisce e accompagna lo sviluppo intellettuale e di tutti gli altri aspetti della persona, mediante l'approfondimento critico delle questioni di fondo poste dalla religione stessa. Per tale motivo, come espressione della laicità dello stato, l'Irc è offerto a tutti in quanto opportunità preziosa per la conoscenza del cristianesimo, come radice di tanta parte della cultura italiana ed europea. Stanti le disposizioni concordatarie, nel rispetto della libertà di coscienza, è data agli studenti la possibilità di avvalersi o meno dell'Irc.

La proposta educativa dell'Irc consistente nella risposta cristiano-cattolica ai grandi interrogativi posti dalla condizione umana (ricerca identitaria, vita di relazione, complessità del reale, scelte di valore, origine e fine della vita, radicali domande di senso ...), sarà offerta nel rispetto del processo di crescita della persona e con modalità diversificate a seconda della specifica fascia d'età, approfondendo le implicazioni antropologiche, sociali e valoriali, e promuovendo un confronto mediante il quale la persona, esercitando la propria libertà, riflette e si orienta per la scelta di un responsabile progetto di vita. Emerge così un ulteriore contributo dell'Irc alla formazione di persone capaci di dialogo e di rispetto delle differenze, di comportamenti di reciproca comprensione, in un contesto di pluralismo culturale e religioso.

In tal senso l'Irc – al di là di una sua collocazione più propria nell'area linguistico-artistico-espressiva – si offre anche come preziosa opportunità per l'elaborazione di attività interdisciplinari, per proporre percorsi di sintesi che, da una peculiare angolatura, aiutino gli allievi a costruire mappe culturali in grado di ricomporre nella loro mente una comprensione sapienziale e unitaria della realtà.

I *traguardi per lo sviluppo delle competenze* sono formulati in modo da esprimere la tensione verso tale prospettiva e collocare le differenti conoscenze e abilità in un orizzonte di senso che ne espliciti per ciascun alunno la portata esistenziale.

Gli *obiettivi di apprendimento* per ogni fascia d'età sono articolati in quattro ambiti tematici:

Atti normativi e di amministrazione

- *Dio e l'uomo*, con i principali riferimenti storici e dottrinali del cristianesimo;
- *la Bibbia e le fonti*, per offrire una base documentale alla conoscenza;
- *il linguaggio religioso*, nelle sue declinazioni verbali e non verbali;
- *i valori etici e religiosi*, per illustrare il legame che unisce gli elementi squisitamente religiosi con la crescita del senso morale e lo sviluppo di una convivenza civile e responsabile.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sugli elementi fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive, riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi rispetto al modo in cui lui stesso percepisce vive tali festività.
- Riconosce nella Bibbia, libro sacro per ebrei e cristiani, un documento fondamentale della cultura occidentale, distinguendola da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza culturale ed esistenziale.
- Confronta la propria esperienza religiosa con quella di altre persone e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e cercano di mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il valore specifico dei Sacramenti e si interroga sul significato che essi hanno nella vita dei cristiani.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria

Dio e l'uomo

- Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore, Padre e che fin dalle origini ha stabilito un'alleanza con l'uomo.
- Conoscere Gesù di Nazareth come Emmanuele e Messia, testimoniato e risorto.
- Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione.
- Identificare come nella preghiera l'uomo si apra al dialogo con Dio e riconoscere, nel "Padre Nostro", la specificità della preghiera cristiana.

La Bibbia e le altre fonti

- Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui i racconti della creazione, le vicende e le figure principali del popolo d'Israele, gli episodi chiave dei racconti evangelici e degli Atti degli apostoli.

- Confrontare la Bibbia con i testi sacri delle altre religioni.

Il linguaggio religioso

- Riconoscere i segni cristiani del Natale e della Pasqua, nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella pietà popolare.
- Conoscere il significato di gesti e segni liturgici come espressione di religiosità.

I valori etici e religiosi

- Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo.
- Apprezzare l'impegno della comunità umana e cristiana nel porre alla base della convivenza l'amicizia e la solidarietà.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria

Dio e l'uomo

- Sapere che per la religione cristiana Gesù è il Signore, che rivela all'uomo il Regno di Dio con parole e azioni.
- Descrivere i contenuti principali del credo cattolico.
- Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica e metterli a confronto con quelli delle altre confessioni cristiane.
- Individuare nei sacramenti e nelle celebrazioni liturgiche i segni della salvezza di Gesù e l'agire dello Spirito Santo nella Chiesa fin dalle sue origini.
- Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo e delle altre grandi religioni.

La Bibbia e le altre fonti

- Conoscere la struttura e la composizione della Bibbia.
- Leggere direttamente pagine bibliche ed evangeliche, riconoscendone il genere letterario e individuandone il messaggio principale.
- Identificare i principali codici dell'iconografia cristiana.
- Saper attingere informazioni sulla religione cattolica anche nella vita di santi e in Maria, la madre di Gesù.

Il linguaggio religioso

- Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua, a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa.
- Riconoscere il valore del silenzio come "luogo" di incontro con se stessi, con l'altro, con Dio.
- Individuare significative espressioni d'arte cristiana (a partire da quelle presenti nel territorio), per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli.

- Rendersi conto che la comunità ecclesiale esprime, attraverso vocazioni e ministeri differenti, la propria fede e il proprio servizio all'uomo.

I valori etici e religiosi

- Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quella delle principali religioni non cristiane.
- Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, anche per un personale progetto di vita.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

- L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sull'assoluto, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. Sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità accogliente, apprezzando il rapporto tra il "credo" professato e gli usi e costumi del popolo di appartenenza, a partire da ciò che osserva nel proprio territorio.
- Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini, gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e presente elaborando criteri per una interpretazione consapevole.
- Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua i frutti e le tracce presenti a livello locale, italiano ed europeo, imparando a fruirne anche in senso estetico e spirituale.
- Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e vi riflette in vista di scelte di vita progettuali e responsabili, si interroga sul senso dell'esistenza e la felicità, impara a dare valore ai propri comportamenti, relazionandosi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado

Dio e l'uomo

- Confrontare alcune categorie fondamentali per la comprensione della fede ebraico-cristiana (rivelazione, messia, risurrezione, salvezza ...) con quelle delle altre religioni.
- Approfondire l'identità storica di Gesù e correlarla alla fede cristiana che riconosce in Lui il Figlio di Dio fatto uomo, Salvatore del mondo.
- Considerare, nella prospettiva dell'evento Pasquale, la predicazione, l'opera di Gesù e la missione della Chiesa nel mondo.

- Riconoscere la Chiesa, generata dallo Spirito Santo, realtà universale e locale, comunità edificata da carismi e ministeri, nel suo cammino lungo il corso della storia.
- Confrontarsi con il dialogo fede e scienza, intese come letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo.

La Bibbia e le altre fonti

- Utilizzare la Bibbia come documento storico-culturale e riconoscerla anche come parola di Dio nella fede della Chiesa.
- Individuare il messaggio centrale dei testi biblici, utilizzando informazioni storico-letterarie e seguendo metodi diversi di lettura.
- Decifrare la matrice biblica delle principali produzioni artistiche (letterarie, musicali, pittoriche, architettoniche...) italiane ed europee.

Il linguaggio religioso

- Distinguere segno, significante e significato nella comunicazione religiosa e nella liturgia sacramentale.
- Riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa, nell'epoca tardo-antica, medievale e moderna.
- Individuare la specificità della preghiera cristiana nel confronto con altre religioni.
- Individuare gli elementi e i significati dello spazio sacro nel medioevo e nell'epoca moderna.

I valori etici e religiosi

- Comprendere il significato della scelta di una proposta di fede per la realizzazione di un progetto di vita libero e responsabile.
- Motivare, in un contesto di pluralismo culturale e religioso, le scelte etiche dei cattolici rispetto alle relazioni affettive e al valore della vita dal suo inizio al suo termine.
- Riconoscere l'originalità della speranza cristiana, in risposta al bisogno di salvezza della condizione umana nella sua fragilità, finitezza ed esposizione al male.

Su proposta della Conferenza Episcopale Italiana:

Legenda

**Bozza di Obiettivi di apprendimento e Traguardi per lo sviluppo delle
competenze per l'IRC**

*(in relazione alle Indicazioni per il curriculum
per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione allegate al DM 31-7-2007)*

La bozza “Obiettivi di apprendimento e Traguardi per lo sviluppo delle competenze per l'IRC” sottoposta all'attenzione del gruppo di sperimentatori risponde ad alcuni criteri redazionali che in parte costituiscono dei vincoli anche per le correzioni. Ovviamente i vincoli tengono conto dell'attuale format redazionale del documento ministeriale.

Scuola dell'infanzia

Il testo ministeriale non contiene riferimenti espliciti alla Religione cattolica nonostante che vi sia il riferimento all'esperienza di cui espressione è anche la dimensione religiosa. Qui proponiamo, oltre agli obiettivi e traguardi IRC nei diversi campi di esperienza, anche un'integrazione al testo introduttivo, verosimilmente in più punti, per rendere più evidente l'apertura alla dimensione religiosa e gli agganci alla religione cattolica in riferimento al patrimonio storico e culturale del popolo italiano.

Scuola del Primo ciclo

Nella premessa generale al primo ciclo, si suggerisce, al termine del paragrafo denominato "Il senso dell'esperienza", di recuperare un riferimento esplicito al "progetto di vita".

Tra le aree disciplinari attualmente previste dall'impianto delle nuove Indicazioni quella in cui l'Irc potrebbe essere collocata in maniera adeguata è la prima (linguistico-artistico-espressiva), nella quale trova uno spazio significativo anche l'attenzione alla dimensione religiosa dell'esperienza umana, insieme alle altre "espressioni di umanità" e di scelte valoriali che già vi sono contemplate, integrando ciò che risulterebbe non esplicitato.

Le "quattro categorie di base" in cui sono articolati gli OA rappresentano a loro volta un'ipotesi di lavoro, che chiediamo di vagliare e rivedere.

I Traguardi sono stati formulati con un riferimento esplicito alla dimensione educativo-esistenziale, mentre gli obiettivi sono sostanzialmente abilità e conoscenze.

I testi con sfondo di colore diverso

I passi evidenziati in giallo indicano i punti in cui inserire gli aspetti sperimentali circa le indicazioni.

Per i traguardi IRC è stato mantenuto lo sfondo azzurro per uniformità con i Traguardi delle altre discipline presenti nel testo del MPI.

Su proposta della Conferenza Episcopale Italiana:

(in relazione alle *Indicazioni per il curriculum per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione* allegate al DM 31-7-2007)

**PROTOCOLLO PER LA PRIMA ATTUAZIONE
DELLA BOZZA DI TRAGUARDI E OBIETTIVI PER L'IRC**

La prima attuazione dei nuovi Obiettivi di apprendimento (OA) e Traguardi per lo sviluppo delle competenze (TSC) per l'Insegnamento della religione cattolica (Irc) risponde a tre obiettivi fondamentali.

In primo luogo ci si propone di contribuire, secondo le specificità culturali proprie della disciplina, al processo di riflessione e ripensamento delle *Indicazioni per il curriculum per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione* che sono state affidate alle scuole in via sperimentale (e che quindi possono essere modificate).

Un secondo obiettivo è quello di verificare le modalità con cui l'Irc si possa inserire proficuamente in tali *Indicazioni*, “nel quadro delle finalità della scuola”, come previsto dal Concordato tra la Repubblica Italiana e la Santa Sede.

Un terzo obiettivo è quello di progredire nel continuo ripensamento delle modalità culturali e didattiche con cui l'Irc si incarna nella scuola e nella società italiana, con una propria autonomia culturale, che coglie nell'evoluzione della normativa l'occasione per rinnovarsi in un dinamismo che mantiene sempre viva la fedeltà alle proprie radici culturali e ai riflessi pedagogici che queste sono in grado di generare.

La logica complessiva della prima attuazione risponde al criterio della Ricerca azione (RA), per cui il gruppo degli sperimentatori (in primo luogo i docenti che hanno seguito un percorso di formazione pluriennale in qualità di formatori dei formatori, a livello nazionale) sarà costantemente in contatto con il Gruppo di supporto (costituito da esperti del mondo accademico e da insegnanti in servizio nei vari ordini e gradi di scuola). Si potrà in tal modo avviare una attuazione con un protocollo "leggero", che si potrà costantemente ridefinire in ragione delle sollecitazioni che il gruppo degli sperimentatori restituirà all'équipe degli esperti e viceversa. In questa fase viene dunque definito solo il protocollo di avvio della azione stessa, con le modalità di interazione tra i due gruppi.

La finalità di tutta l'operazione è quella di giungere a definire nuovi OA e TSC per l'Irc nelle scuole dell'infanzia e nel primo ciclo d'istruzione in tempo utile per vederne inserito il testo nella versione definitiva delle *Indicazioni*, di cui si prevede l'entrata in vigore nell'anno scolastico 2009-10.

Analisi delle Indicazioni

Il testo delle Indicazioni Nazionali e la logica a cui queste si ispirano è già stato presentato al gruppo dei formatori (ora anche sperimentatori) in occasione del Corso Nazionale che si è tenuto ad Assisi dal 7 al 10 ottobre 2007. In tale sede si è riunito anche il Gruppo di supporto, avviando un processo di accompagnamento dei docenti formatori che in prima istanza si è tradotto nella produzione di testi per l'analisi dei documenti ministeriali, tenendo conto della prospettiva specifica dell'Irc.

Il lavoro di analisi è proseguito e prosegue a livello regionale, dove i formatori nazionali hanno promosso – sulla base delle suggestioni condivise al corso nazionale – occasioni di formazione per i formatori regionali e diocesani.

Prosegue anche il lavoro di approfondimento e confronto da parte del Gruppo di supporto, che – man mano che i testi raggiungono un buon grado di elaborazione condivisa – può mettere a disposizione dei formatori/sperimentatori i materiali predisposti. In tale contesto si colloca anche l'impegno (da parte dello stesso Gruppo di supporto) di elaborare suggerimenti correttivi per il testo delle *Indicazioni*, da offrire al MPI come contributo per una loro opportuna revisione.

La prima attuazione di Obiettivi e Traguardi tra continuità e innovazione

Il testo della bozza di TSC e OA viene affidato agli sperimentatori perché se ne servano in termini operativi a tre livelli: come oggetto di analisi culturale (con eventuali proposte migliorative), come strumento per la applicazione didattica in classe, come strumento per la formazione degli insegnanti a livello territoriale.

La *applicazione didattica* seguirà vie convergenti ma non coincidenti per quanto riguarda i TSC e gli OA.

A tutti i docenti sperimentatori sarà chiesto di analizzare i TSC, verificarne la plausibilità rispetto al loro lavoro didattico, elaborare metodologie per l'osservazione delle competenze effettivamente maturate dagli allievi, confrontare le competenze effettive degli allievi (che sono sempre – per loro natura – personali, “idiografiche” e non standardizzabili) con gli “ambiti di competenza” espressi dai Traguardi, i quali vengono dunque considerati come attrattori culturali per una progettazione consapevole e non come “standard” a cui gli allievi dovrebbero adeguarsi.

Il lavoro sugli OA si articolerà invece chiedendo ai docenti sperimentatori di concentrarsi prevalentemente su alcuni di essi, pur tenendo conto del fatto che nessun obiettivo può essere assunto in modo parcellizzato e senza riferimento agli altri obiettivi, tanto dell'Irc, come delle altre discipline. La verifica della funzionalità dell'attuale formazione degli OA in vista di un opportuno lavoro interdisciplinare sarà un altro dei punti di attenzione richiesti agli sperimentatori.

L'ultimo ambito di attuazione riguarda, si è detto, la *formazione degli insegnanti*, a livello diocesano e regionale. Oltre alla presentazione della bozza di TSC e OA, si opererà in tal senso con modalità di tipo laboratoriale, chiedendo a gruppi selezionati di insegnanti di analizzare e discutere il testo, effettuare eventuali sperimentazioni di alcuni obiettivi e traguardi (secondo le modalità previste anche per gli sperimentatori nazionali), “restituire” – sempre in sede di laboratorio formativo – considerazioni e suggerimenti conseguenti.

Monitoraggio e accompagnamento del lavoro degli sperimentatori

Durante tutto il percorso di prima attuazione saranno attivi due spazi di interazione “on line”, in stretto collegamento tra di loro: una piattaforma di e-learning con la possibilità di interazione sia asincrona (forum) sia eventualmente sincrona (chat in giorni e orari predefiniti) tra gli sperimentatori e con il responsabile del Gruppo di supporto (prof. Porcarelli); un forum riservato con possibilità di condivisione di materiali di lavoro per i membri del gruppo di supporto.

Atti normativi e di amministrazione

In tal modo le questioni che sorgeranno nel corso della prima attuazione e saranno condivise nello spazio e-learning degli sperimentatori, potranno essere trasmesse al Gruppo di supporto per consulenze, produzione di materiali ad hoc, eventuali interventi in presenza (ove richiesti). Contestualmente il Gruppo di supporto – mentre prosegue il proprio lavoro di analisi dei documenti e predisposizione di ulteriori contributi da offrire al Servizio Irc – potrà trarre stimolo dall'attività degli sperimentatori e verificare le proprie ipotesi di lavoro.

Fasi e tempi

Riportiamo in termini schematici le fasi e i tempi del percorso di prima attuazione:

Fase	Attività previste	Tempi
1	Presentazione delle nuove <i>Indicazioni per il curricolo</i> come contesto normativo della prima attuazione	Ottobre 2007
2	Predisposizione della bozza di Traguardi e Obiettivi per la prima attuazione	Gennaio 2008
3	Invio della bozza agli sperimentatori e avvio del processo di attuazione	Febbraio 2008
4	Applicazione in classe dei Traguardi e degli Obiettivi ad opera dei docenti sperimentatori / accompagnamento monitoraggio da parte del gruppo di supporto	Marzo – Giugno 2008
5	Incontro di valutazione dei risultati della prima fase di attuazione e del monitoraggio	Fine Giugno 2008
6	Incontro di formazione formatori, verifica del protocollo e avvio della seconda fase della attuazione	Ottobre 2008
7	Seconda fase della attuazione (tenendo conto delle indicazioni emerse dal monitoraggio)	Ottobre – Dicembre 2008
8	Redazione del report finale e della nuova versione degli OA e TSC	Gennaio – Febbraio 2009

Direzione generale per le risorse umane del ministero, acquisti e affari generali.

Atti di amministrazione relativi a personale dell'Amministrazione centrale e dell'Amministrazione scolastica periferica.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il T.U. approvato con D.P.R. 29.12.1973, n. 1092 ed in particolare l'art. 42, modificato dalla legge 29.4.1976, n. 177;

VISTO il Decreto Legislativo 30.12.1992, n. 503;

VISTA la legge 08.08.1995, n. 335, ;

VISTO il C.C.N.L. del personale dipendente del Comparto Ministeri sottoscritto il 16.05.1995 integrato dal C.C.N.L. 22.10.1997, in particolare l'art. 6 - art.28 ter-;

VISTA la legge 27.12.1997, n.449, in particolare art. 59 – comma 6 e 8;

VISTO il contratto collettivo nazionale di Lavoro del comparto del personale dipendente dai Ministeri sottoscritto il 16.02.1999, integrato dal C.C.N.L. sottoscritto il 16.05.2001;

VISTO il contratto collettivo nazionale di Lavoro del comparto del personale dipendente dai Ministeri sottoscritto il 12.06.2003;

VISTO il D. Lgs. del 18/05/2006, n. 181;

VISTO il D. Lgs. del 30.03.2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 11.08.2003 n.319;

VISTA la domanda datata 15.02.2007 pervenuta alla Direzione Generale per le Risorse Umane del Ministero, Acquisti e Affari Generali, prot. n. 2788 del 05.03.2007, con la quale la sig.ra RENATA RIGOBELLO nata il 23.01.1949 – C3 SUPER - nel ruolo del personale del Ministero della Pubblica Istruzione, in servizio presso il Centro Servizi Amministrativi di Torino, ha presentato le proprie dimissioni dall'ufficio con decorrenza **01.07.2007**;

VISTO lo stato di servizio dell'interessata;

D E C R E T A :

Con effetto dal **01.07.2007** ai sensi del C.C.N.L. del personale dipendente del Comparto Ministeri sottoscritto il 16.05.1995 integrato dal C.C.N.L. 22.10.1997, sono accettate le dimissioni presentate dalla sig.ra Renata RIGOBELLO - in servizio presso il Centro Servizi Amministrativi di Torino, che cessa, pertanto, di appartenere al ruolo del personale del Ministero della Pubblica Istruzione.

La suddetta impiegata è ammessa a far valere i propri titoli al trattamento di quiescenza, ove spettante, ai sensi della legge 8.8.1995, n. 335, nonché successive modifiche ed integrazioni introdotte dalla legge 27.12.1997, n. 449, in particolare art. 59 – comma 6 e 8.

Il presente decreto sarà inviato all'Ufficio Centrale di Bilancio per il Visto.

(D.D. 10 maggio 2007 - Visto e registrato all'Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero della P.I. il 18 settembre 2007 al n. 1323)

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il T.U. approvato con D.P.R. 29.12.1973, n. 1092 ed in particolare l'art. 42, modificato dalla legge 29.4.1976, n. 177;

VISTO il Decreto Legislativo 30.12.1992, n. 503;

VISTA la legge 08.08.1995, n. 335 ed in particolare l'art.2 comma 21;

VISTO il C.C.N.L. del personale dipendente del Comparto Ministeri sottoscritto il 16.05.1995 integrato dal C.C.N.L. 22.10.1997, in particolare l'art. 6 - art.28 ter-;

VISTA la legge 27.12.1997, n.449;

VISTO il contratto collettivo nazionale di Lavoro del comparto del personale dipendente dai Ministeri sottoscritto il 16.02.1999, integrato dal C.C.N.L. sottoscritto il 16.05.2001;

VISTO il contratto collettivo nazionale di Lavoro del comparto del personale dipendente dai Ministeri sottoscritto il 12.06.2003;

VISTO il D. Lgs. del 18/05/2006, n. 181;

VISTO il D. Lgs. del 30.03.2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 11.08.2003 n.319;

VISTA la domanda datata 29.09.2006 pervenuta alla Direzione Generale per le Risorse Umane del Ministero, Acquisti e Affari Generali, prot. n. 8431 del 02.10.2006 , con la quale la sig.ra Angela VEGLIANTE nata il 24.02.1947 – C3 SUPER - nel ruolo del personale del Ministero della Pubblica Istruzione, in servizio presso la Direzione Generale per gli affari internazionali dell'istruzione scolastica, ha presentato le proprie dimissioni dall'ufficio con decorrenza **15.03.2007**;

VISTO lo stato di servizio dell'interessata;

D E C R E T A :

Con effetto dal **15.03.2007** ai sensi del C.C.N.L. del personale dipendente del Comparto Ministeri sottoscritto il 16.05.1995 integrato dal C.C.N.L. 22.10.1997, sono accettate le dimissioni presentate dalla sig.ra Angela VEGLIANTE - in servizio presso la Direzione Generale per gli affari internazionali dell'istruzione scolastica, che cessa, pertanto, di appartenere al ruolo del personale del Ministero della Pubblica Istruzione.

La suddetta impiegata è ammessa a far valere i propri titoli al trattamento di quiescenza, ove spettante, ai sensi della legge 8.8.1995, n. 335 ed in particolare l'art. 2 comma 21, nonché successive modifiche ed integrazioni introdotte dalla legge 27.12.1997, n. 449.

Il presente decreto sarà inviato all'Ufficio Centrale di Bilancio per il Visto.

(D.D. 15 gennaio 2007 - Visto e registrato all'Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero della P.I. il 17 aprile 2007 al n. 622)

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il T.U. approvato con D.P.R. 29.12.1973, n. 1092 ed in particolare l'art. 42, modificato dalla legge 29.4.1976, n. 177;

VISTO il Decreto Legislativo 30.12.1992, n. 503;

VISTA la legge 08.08.1995, n. 335 ed in particolare l'art.2 comma 21;

VISTO il C.C.N.L. del personale dipendente del Comparto Ministeri sottoscritto il 16.05.1995 integrato dal C.C.N.L. 22.10.1997, in particolare l'art. 6 - art.28 ter-;

VISTA la legge 27.12.1997, n.449;

VISTO il contratto collettivo nazionale di Lavoro del comparto del personale dipendente dai Ministeri sottoscritto il 16.02.1999, integrato dal C.C.N.L. sottoscritto il 16.05.2001;

VISTO il contratto collettivo nazionale di Lavoro del comparto del personale dipendente dai Ministeri sottoscritto il 12.06.2003;

VISTO il D. Lgs. del 18/05/2006, n. 181;

VISTO il D. Lgs. del 30.03.2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 11.08.2003 n.319;

VISTA la domanda datata 03.01.2007 pervenuta alla Direzione Generale per le Risorse Umane del Ministero, Acquisti e Affari Generali, prot. n. 1273 del 29.01.2007, con la quale la sig.ra Anna Maria FRANCIONE nata il 10.10.1944 – A1 SUPER - nel ruolo del personale del Ministero della Pubblica Istruzione, in servizio presso il Centro Servizi Amministrativi di Torino, ha presentato le proprie dimissioni dall'ufficio con decorrenza **01.07.2007**;

VISTO lo stato di servizio dell'interessata;

D E C R E T A :

Con effetto dal **01.07.2007** ai sensi del C.C.N.L. del personale dipendente del Comparto Ministeri sottoscritto il 16.05.1995 integrato dal C.C.N.L. 22.10.1997, sono accettate le dimissioni presentate dalla sig.ra Anna Maria FRANCIONE - in servizio presso il Centro Servizi Amministrativi di Torino, che cessa, pertanto, di appartenere al ruolo del personale del Ministero della Pubblica Istruzione.

La suddetta impiegata è ammessa a far valere i propri titoli al trattamento di quiescenza, ove spettante, ai sensi della legge 8.8.1995, n. 335 ed in particolare l'art. 2 comma 21, nonché successive modifiche ed integrazioni introdotte dalla legge 27.12.1997, n. 449.

Il presente decreto sarà inviato all'Ufficio Centrale di Bilancio per il Visto.

(D.D. 5 marzo 2007 - Visto e registrato all'Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero della P.I. il 18 settembre 2007 al n. 1326)

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il T.U. approvato con D.P.R. 29.12.1973, n. 1092 ed in particolare l'art. 42, modificato dalla legge 29.4.1976, n. 177;

VISTA la Legge 15.02.1958, n. 46;

VISTO il Decreto Legislativo 30.12.1992, n. 503;

VISTO il C.C.N.L. del personale dipendente del Comparto Ministeri sottoscritto il 16.05.1995 integrato dal C.C.N.L. 22.10.1997, in particolare l'art. 6 - art. 28 ter;

VISTA la legge 27.12.1997, n. 449,

VISTO il contratto collettivo nazionale di Lavoro del comparto del personale dipendente dai Ministeri sottoscritto il 16.02.1999, integrato dal C.C.N.L. sottoscritto il 16.05.2001;

VISTO il contratto collettivo nazionale di Lavoro del comparto del personale dipendente dai Ministeri sottoscritto il 12.06.2003;

VISTO il D. Lgs. del 18/05/2006, n. 181;

VISTO il D. Lgs. del 30.03.2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la domanda datata 09.01.2007 pervenuta alla Direzione Generale per le Risorse Umane del Ministero, Acquisti e Affari Generali, con la quale la sig.ra MARIA ELISA CENCETTI, nata il 29.11.1945 - C3 SUPER - nel ruolo del personale del Ministero della Pubblica Istruzione, in servizio presso la Direzione Generale per lo studente, Ufficio I - Affari generali, personale e contabilità, ha chiesto di essere collocata a riposo, per compiuto quarantennio di servizio, a decorrere dal 31.03.2007;

VISTO lo stato di servizio dell'interessata;

DECRETA:

Con effetto dal 31.03.2007 la sig.ra MARIA ELISA CENCETTI - C3 SUPER - in servizio presso la Direzione Generale per lo studente, Ufficio I - Affari generali, personale e contabilità è collocata a riposo, per compiuto quarantennio di servizio, ai sensi della Legge 15.02.1958, n. 46 e cessa, pertanto, di appartenere al ruolo del personale del Ministero della Pubblica Istruzione.

La suddetta sig.ra MARIA ELISA CENCETTI è ammessa a far valere i propri titoli al trattamento di quiescenza, ove spettante, ai sensi della legge 8.8.1995, n. 335, nonché successive modifiche ed integrazioni introdotte dalla legge 27.12.1997, n. 449.

Il presente decreto sarà inviato all'Ufficio Centrale di Bilancio per il Visto.

(D.D. 15 gennaio 2007 - Visto e registrato all'Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero della P.I. il 17 aprile 2007 al n. 616)

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO il T.U. approvato con D.P.R. 29.12.1973, n. 1092 ed in particolare l'art. 42, modificato legge 29.4.1976, n. 177;
- VISTO il Decreto Legislativo 30.12.1992, n. 503;
- VISTA la legge 08.08.1995, n. 335;
- VISTO il C.C.N.L. del personale dipendente del Comparto Ministeri sottoscritto il 16.05.1997, integrato dal C.C.N.L. 22.10.1997, in particolare l'art. 6 - art.28 ter-;
- VISTA la legge 27.12.1997, n.449;
- VISTO il contratto collettivo nazionale di Lavoro del comparto del personale dipendente Ministeri sottoscritto il 16.02.1999, integrato dal C.C.N.L. sottoscritto il 16.05.2001;
- VISTO il contratto collettivo nazionale di Lavoro del comparto del personale dipendente Ministeri sottoscritto il 12.06.2003;
- VISTO il D. Lgs. del 30.07.1999, n. 300;
- VISTO il D. Lgs. del 30.03.2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO il D.P.R. 11.08.2003 n.319;
- VISTO il D.L. 18.05.2006, n. 181;
- VISTO lo stato dei servizi prestati dalla sig.ra CARLA RAINALDI - Area C2 - nel ruolo personale di questo Ministero;
- CONSIDERATO che la predetta, nata il 07.09.1940 ha compiuto il sessantacinquesimo anno di età il 07.09.2005 con diritto ad essere collocato a riposo per raggiunti limiti di età dal 01.10.2005;
- VISTO il D.D. 21.02.2005 registrato all'Ufficio Centrale del Bilancio il 18.05.2005 al n.571 con il quale la predetta impiegata e' stata autorizzata al trattenimento in servizio per un biennio ;
- VISTA la domanda in data 24.10.2006, con la quale la predetta impiegata ha chiesto interrompere il trattenimento in servizio e di essere collocata a riposo a decorrere dal 21.03.2007;

DECRETA :

Art.1 Gli effetti del D.D. 21.02.2005 sono limitati al 20.03.2007

Art.2 Con effetto dal 21.03.2007 la sig.ra CARLA RAINALDI - Area C2 - nel ruolo del Personale Dipendente di questo Ministero, è collocato a riposo per raggiunti limiti di età, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e successive modificazioni e cessa, pertanto, di appartenere al ruolo del personale del Ministero della Pubblica Istruzione .

Il suddetto funzionario è ammesso a far valere i propri titoli ai fini della liquidazione e del trattamento di quiescenza che possa spettare a termini di legge.

(D.D. 18 dicembre 2006 - Visto e registrato all'Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero della P.I. il 17 aprile 2007 al n. 617)

Dichiarazioni di equipollenza di titolo stranieri di studio.

UFFICIO SCOLASTICO DI ANCONA

IL DIRIGENTE

VEDUTA la domanda della Sig.ra GERMONDARI MARIA CRISTINA, nata a Buenos Aires – Argentina il 7 ottobre 1957, intesa al riconoscimento dell’equipollenza col Diploma di superamento dell’Esame di Stato conclusivo del corso di studio di Istruzione Secondaria Superiore Magistrale ind. Scienze Sociali, del titolo finale di scuola secondaria denominato “Bachiller Nacional” conseguito nell’anno 1975 presso la Scuola privata legalmente riconosciuta “Instituto Sagrado Corazón de Jesús – DIEGEP 4783” di Hurlingham – Provincia di Buenos Aires - Repubblica Argentina;

VEDUTO l’art.379 del D.L.vo 16 aprile 1994, n.297;

VEDUTO il D.M. 1° febbraio 1975;

VEDUTO il D.M. 20 luglio 1978;

VEDUTO il D.M. 2 aprile 1980;

ESAMINATA la documentazione prodotta dall’interessato;

ACCERTATA la sussistenza dei presupposti di cui agli artt. 2 e 3 del citato D.M. 2.4.80;

VEDUTO l’esito positivo delle prove integrative ai sensi dell’ art.379 D.L.vo 297/94.

DICHIARA

Il titolo finale di scuola secondaria denominato “Bachiller Nacional” conseguito nell’anno 1975 presso la Scuola privata legalmente riconosciuta “Instituto Sagrado Corazón de Jesús – DIEGEP 4783” di Hurlingham – Provincia di Buenos Aires - Repubblica Argentina dalla Sig.ra GERMONDARI MARIA CRISTINA, nata a Buenos Aires – Argentina il 7 ottobre 1957 EQUIPOLLENTE a tutti gli effetti di legge al Diploma di superamento dell’Esame di Stato conclusivo del corso di studio di Istruzione Secondaria Superiore Magistrale ind. Scienze Sociali con il seguente voto: -----76/100 (SETTANTASEI/CENTESIMI)-----
Si rilascia il presente certificato ai sensi del comma 7 dell’art.379 del D.L.vo 297/94.

(Dichiarazione del dirigente dell'8 aprile 2008)

UFFICIO SCOLASTICO DI PADOVA

IL DIRIGENTE

VEDUTA la domanda del Sig. GONNET Edward , nato a Rocha (Uruguay) il 8/08/1974, intesa ad ottenere il riconoscimento dell'equipollenza con il diploma di Superamento dell'esame di Stato conclusivo del corso di studio di Istruzione Secondaria Superiore-ordine maturità scientifica del titolo "Bachiller" conseguito nell'anno 1992 presso la scuola "Liceo n.4 Dr.Juan Zarilla de San Martin"-Montevideo (Uruguay);

VEDUTO l'art. 379 del D.L.vo 16 aprile 1994, n.297;

VEDUTO il D.M. 1° febbraio 1975;

VEDUTO il D.M. 20 luglio 1978;

VEDUTO il D.M. 2 aprile 1980;

VISTA la Legge 25/1/2006, n.29;

ESAMINATA la documentazione prodotta dall'interessato;

ACCERTATA la sussistenza dei presupposti di cui agli artt. 2 e 3 del citato D.M. 2 aprile 1980;

D I C H I A R A :

Il diploma "Bachiller" conseguito all'estero dal sig. GONNET Edward -Equipollente a tutti gli effetti di legge al diploma di superamento dell'esame di Stato conclusivo del corso di studio di Istruzione Secondaria Superiore ordine maturità scientifica-con il seguente voto:

75/100 (settantacinquecentesimi)

Si rilascia il presente certificato ai sensi del comma 7 dell'art. 379 del D.L.vo 297/94.

(Dichiarazione del dirigente dell'8 aprile 2008)

UFFICIO SCOLASTICO DI PADOVA

IL DIRIGENTE

VEDUTA la domanda della sig. Mendoza Cabrera Yalena , nata a Marianao (Cuba) il 25/05/1975,
Intesa ad ottenere il riconoscimento dell'equipollenza con il diploma di Superamento
dell'esame di Stato conclusivo del corso di studio di Istruzione Secondaria Superiore-ordine maturità
scientifica- del titolo "Bachiller" conseguito nell'anno 1993 presso la scuola "IPUEC General Mayia
Rodriguez " di Guira de Melena provincia La Habana (Cuba)
VEDUTO l'art. 379 del D.L.vo 16 aprile 1994, n.297;
VEDUTO il D.M. 1° febbraio 1975;
VEDUTO il D.M. 20 luglio 1978;
VEDUTO il D.M. 2 aprile 1980;
VISTA la Legge 25/1/2006, n.29;
ESAMINATA la documentazione prodotta dall'interessato;
ACCERTATA la sussistenza dei presupposti di cui agli artt. 2 e 3 del citato D.M. 2 aprile 1980;

D I C H I A R A:

Il diploma "Bachiller" conseguito all'estero dalla sig.Mendoza Cabrera Yalena –Equipollente a tutti gli effetti di legge al diploma di superamento dell'esame di Stato conclusivo del corso di studio di Istruzione Secondaria Superiore ordine maturità scientifica-con il seguente voto:

97/100 (novantasettecentesimi)

Si rilascia il presente certificato ai sensi del comma 7 dell'art. 379 del D.L.vo 297/94.

(Dichiarazione del dirigente del 7 aprile 2008)

UFFICIO SCOLASTICO DI PALERMO

IL DIRIGENTE

- VISTA la domanda di Alvarez Fernandez Maria Aurora - nata a Gijon (Spagna) il 28/02/1972, intesa ad ottenere il riconoscimento dell'equipollenza con il diploma di superamento dell'esame di stato conclusivo del corso di studi di istruzione secondaria superiore di Maturità Scientifica del titolo di studio straniero di Diploma "Titulo de Bachiller" conseguito presso la Scuola Media Secondaria Padre Feijoo (La Calzada - Gijon), nell'anno 1990;
- VISTO l'art 379 del D. L.vo 16 aprile 1994, n.297;
- VISTO il D.M. 1° febbraio 1975;
- VISTO il D.M. 20 luglio 1978;
- VISTO il D.M. 2 aprile 1980;
- VISTA la legge 25 gennaio 2006, n. 29 "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità Europee" – Legge Comunitaria 2005 – che ha apportato modifiche al suddetto D. Lgs.;
- ESAMINATA la documentazione prodotta dall'interessata;
- VISTO il parere del 28/12/2007 del dirigente scolastico Prof. Salvatore Provenzani in qualità di membro della commissione di consulenza per l'esame delle richieste di equipollenza, che ha richiesto per la candidata Alvarez Fernandez Maria Aurora una prova orale di accertamento della lingua e civiltà italiana, ai sensi del D.M. 1.2.1975;
- VISTO l'esito positivo (giudizio "buono") della prova integrativa sostenuta presso l'Istituto Tecnico Commerciale "Don L. Sturzo" di Bagheria, in data 12/02/2008;

DICHIARA

Il titolo di studio straniero di Diploma "Titulo de Bachiller" conseguito presso la Scuola Media Secondaria Padre Feijoo (La Calzada - Gijon), nell'anno 1990 da Alvarez Fernandez Maria Aurora - nata a Gijon (Spagna) il 28/02/1972

EQUIPOLLENTE A TUTTI GLI EFFETTI DI LEGGE

al diploma di Maturità Scientifica con il seguente voto: 70/100 (SETTANTACENTESIMI).
Si rilascia il presente certificato ai sensi del comma 7 dell'art.379 del D.L.vo 297/94.

(Dichiarazione del dirigente del 5 marzo 2008)

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'UMBRIA

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTA la domanda prodotta dalla Sig.ra Mengoni Nadia, nata a Gualdo Tadino il 29/07/1970, intesa ad ottenere il riconoscimento dell'equipollenza con il Diploma di superamento dell'esame di Stato conclusivo del corso di studio di Istruzione Secondaria Superiore ad indirizzo **scientifico** del titolo "**Certificat de Maturité**" conseguito nell'anno 1990 presso il College de l'Abbaye de St. Maurice – Confederation Suisse - Canton du Valais.
- VISTO l'art.379 del D.L.vo 16 aprile 1994, n. 297 modificato dall'art. 13 della L. 29/2006;
- VISTO il D.M. 1° febbraio 1975;
- VISTO il D.M. 20 luglio 1978;
- VISTO il D.M. 2 aprile 1980;

ESAMINATA la documentazione prodotta dall'interessata

ACCERTATA la sussistenza dei presupposti di cui agli articoli 2 e 3 del citato D.M. 2/4/1980

D I C H I A R A

il titolo "**Certificat de Maturité**" conseguito in uno stato diverso dall'Italia, dalla Sig.ra Mengoni Nadia, **equipollente** a tutti gli effetti di legge al diploma di superamento dell'esame di Stato conclusivo del corso di studio di Istruzione Secondaria Superiore ad indirizzo "**scientifico**" con il seguente voto:

80/100(ottanta/centesimi).

Si rilascia il presente certificato ai sensi del comma 7 dell'art. 379 del D.L.vo 297/94, modificato dall'art. 13 della L. 29/2006.

(Dichiarazione del dirigente dell'8 gennaio 2007)

(MOD-BP-08-1-20) Roma, 2009 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.